

## RIEVOCAZIONE POETICA DELLA BERTARELLI

Angelo Stefanelli

Per oppormi al grigiore imperante nel linguaggio asettico delle varie casistiche e annotazioni nosografiche, ho ritenuto di stendere una composizione poetica sul dramma di una povera artigiana che serviva da cavia per dirimere una questione fisiopatologica: sapere se effettivamente i fenomeni morbosi si ponessero in contraddizione coi dati sperimentali inerenti alle funzioni del midollo spinale: l'esame al tavolo settorio sancisce un'ulteriore conferma alla domanda di cui sopra. Segue la mia composizione sulla Bertarelli\*...

Un simbolico fiore per lei,  
Anna Bertarelli-Testa.  
Da abilissima ricamatrice  
di sampierdarenese estrazione  
a vile carne da cannone  
in pasto ai clinici della Superba.  
Entrava purtropo a Pammatone  
per gravidanza al sesto mese  
e meningite alle prese!  
Fu accompagnata dai parenti  
che scrupolosi tennero appunti  
su tutto il corteo di malanni  
che la poveretta adduse.  
Quattro salassi e otto mignatte  
piu un vescicante alla nuca  
non bastarono all'occasione  
per cui si aggiunse magnesia  
e il magistero di bismuto:  
chi si ferma e perduto!  
Da globale deperimento affeta  
e repentino calo di forza vitale,

---

\* fonte: "Liguria medica", anno 1854, pagg. 35-39

essa pareva ormai introdotta  
all'esito fatale.  
Ma a gennaio grande sorpresa:  
Anna di cupa a taciturna  
torno gaia e loquace,  
in men che non si dica  
scese un bel dì dal letto.  
Ma, essendo atrofico il feto,  
aborti da giorni a giorni  
e a febbraio capo e collo  
si fecero dolenti ancora.  
Riappare dunque il malumore  
con brachiale rammollimento,  
stenatamente movea la braccia  
senza estendere la dita:  
oppio più solfato di chinino  
non valsero a scongiurare  
una brutta paralisi brachiale  
con dita contratte e dolorosa al tatto.  
Oscurata la vista e chiuse le orecchie,  
la poveretta precipita nella notte  
a proprio inaspettata morte!  
Aveva solo quarant'anni  
la popolana ricamatrice  
del rione di Sampieradarena.  
Al tavolo di dissezione  
si noto, fra l'altre cose,  
materia grigia rammollita  
e un'apparente pappetta  
che deponeva per ascesso  
con parti di corteccia indebolita  
e pezzi di tubi nervosi.  
E'una doverosa rievocazione  
quella di Bertarelli-testa:  
una realtà piuttosto funesta  
da raccontare su Pammatone.